**Rimanere saldi, come se vedessimo l' invisibile**. (cfr. Eb 11,27)

1. **Preparare i bagagli**

20 In quel tempo nacque Mosè e piacque a Dio; *egli fu allevato per tre mesi* nella casa paterna, poi, 21 essendo stato esposto, *lo raccolse la figlia del faraone* e lo allevò *come figlio*. 22 Così Mosè venne istruito in tutta la sapienza degli Egiziani ed era potente nelle parole e nelle opere. 23 Quando stava per compiere i **quarant'anni**, gli venne l'idea di far visita ai *suoi fratelli, i figli di Israele*, 24 e vedendone uno trattato ingiustamente, ne prese le difese e vendicò l' oppresso, *uccidendo l' Egiziano*.

1. **Fare i conti con la realtà (propria e altrui)**

25 Egli pensava che i suoi connazionali avrebbero capito che Dio dava loro salvezza per mezzo suo, ma essi non compresero. 26 Il giorno dopo si presentò in mezzo a loro mentre stavano litigando e si adoperò per metterli d' accordo, dicendo: Siete fratelli; perché vi insultate l' un l' altro? 27 Ma *quello che maltrattava il vicino* lo respinse, dicendo: *Chi ti ha nominato capo e giudice sopra di noi*? 28*Vuoi forse uccidermi, come hai ucciso ieri l' Egiziano*? 29*Fuggì via Mosè a queste parole, e andò ad abitare nella terra di Madian* (si fece straniero in terra di Madian, cfr At 7,6), dove ebbe due figli. 30 Passati **quarant' anni**, *gli apparve nel deserto del monte* Sinai *un angelo, in mezzo alla fiamma di un roveto ardente*. 31 Mosè rimase stupito di questa visione; e mentre si avvicinava per veder meglio, si udì la voce del Signore: 32*Io sono il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe*. Esterrefatto, Mosè non osava guardare. 33*Allora il Signore gli disse: Togliti dai piedi i calzari, perché il luogo in cui stai è terra santa*. 34*Ho visto l' afflizione del mio popolo in Egitto, ho udito il loro gemito e sono sceso a liberarli; ed ora vieni, che ti mando in Egitto*.

1. **Farli uscire…**

35 Questo Mosè che avevano rinnegato dicendo: *Chi ti ha nominato capo e giudice*?, proprio lui Dio aveva mandato per esser capo e liberatore, parlando per mezzo dell' angelo che gli era apparso nel roveto. 36 Egli li fece uscire, compiendo *miracoli e prodigi nella terra d' Egitto*, nel Mare Rosso, e *nel deserto per* ***quarant' anni***. 37 Egli è quel Mosè che disse ai figli d' Israele: *Dio vi farà sorgere un profeta tra i vostri fratelli, al pari di me*. 38 Egli è colui che, mentre erano radunati nel deserto, fu mediatore tra l' angelo che gli parlava sul monte Sinai e i nostri padri; egli ricevette parole di vita da trasmettere a noi. 39 Ma i nostri padri non vollero dargli ascolto, lo respinsero e *si volsero* in cuor loro *verso l' Egitto*, 40 dicendo ad Aronne: *Fa’ per noi una divinità che ci vada innanzi, perché a questo Mosè che ci condusse fuori dall' Egitto non sappiamo che cosa sia accaduto*. 41 E in quei giorni *fabbricarono un vitello e offrirono sacrifici* all' idolo e si rallegrarono per l' opera delle loro mani. 42 Ma Dio si ritrasse da loro e li abbandonò al culto dell' *esercito del cielo*, come è scritto nel libro dei Profeti: 43*Mi avete forse offerto vittime e sacrifici per quarant' anni nel deserto, o casa d' Israele? Avete preso con voi la tenda di Mòloch, e la stella del dio Refàn, simulacri che vi siete fabbricati* per adorarli! *Perciò vi deporterò al di là* di Babilonia. 44 I nostri padri avevano nel deserto *la tenda della testimonianza*, come aveva ordinato colui che *disse a Mosè di costruirla secondo il modello che aveva visto*. (At 7,20-44)

Per la riflessione

1. **Preparare i bagagli**

* Ti è capitato di sentirti quello “sbagliato al posto sbagliato”?
* Quali credi siano gli “effetti personali” che un buon educatore/animatore deve avere sempre con sé?
* Secondo te quali sono gli aspetti della tua vita, delle tue idee che “non sono presentabili” né a Dio né agli altri? E se Dio volesse servirsi proprio di quelli?
* Qual è la cosa più importante da imparare per poter svolgere un servizio educativo efficace?

1. **Fare i conti con la realtà (propria e altrui)**

* Quanto è dura non sentirsi riconosciuti/apprezzati/capiti?
* “Il piccolo principe disse:  ‘se avessi cinquantatré minuti da spendere, **camminerei adagio adagio verso una fontana**...”. Ci sono nella tua giornata spazi e tempi dedicati solo a te? Ci sono silenzi che nessuno sa? C’è un po’ di tempo che perdi per poi ritrova. Cosa significa nella tua vita *camminare adagio adagio verso una fontana*?
* Cosa nella vita ti stupisce? Cosa ti fa rimanere senza parole? Come si coltiva lo stupore in sé e negli altri?

1. **Farli uscire…**
   * Liberare gli altri vuol dire sentirsi liberato, proporre percorsi vuol dire sentirsi in cammino: e tu, sei un viandante o un pellegrino?
   * Un cristiano è un uomo che è sempre in cammino, che trova la stabilità sapendo di dover perdere l’equilibrio ad ogni passo: sei disposto a rimetterti in gioco ogni volta con i ragazzi e per i ragazzi, senza dare nulla per scontato?
   * Qual è per te il segno che l’opera educativa ha raggiunto il suo scopo nei singoli e nel gruppo?

